



COMUNITA' MONTANA "MOLISE CENTRALE"

6° zona omogenea

COPIA DI DELIBERAZIONE

GIUNTA COMUNITARIA

Numero 22 Del 12-03-2007

OGGETTO:	APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO IN LOCALITA' MONTI DI CASTELLINO DEL BIF.- NOMINA RUP APPALTO E GESTIONE.
-----------------	---

Pubblicata il 16-03-2007 prot. 188

L'anno duemilasette il giorno dodici del mese di marzo alle ore 19,20,

Nella sala della Giunta delibera in merito all'oggetto sopra indicato.

Assiste il Segretario Generale Dr. Giuseppe MURGOLO

Avv. Giovanni FRATANGELO	PRESIDENTE	P
TRIVISONNO ANTONIO	VICE PRESIDENTE	P
MARASCA GIOVANNI	ASSESSORE	P
CERIO ANTONIO	ASSESSORE	P
CALARDO MARIO	ASSESSORE	P
MUCCINO FRANCESCO	ASSESSORE	P

presenti n. 6 e assenti n. 0.

LA GIUNTA

Vista la sua precedente deliberazione n.18, in data 05.03.2007, con la quale si accettava il trasferimento di titolarità degli impianti fotovoltaici ammessi a tariffa incentivante dal GRTN da realizzarsi nel Comune di Castellino del Biferno;

Visto l'art. 10 del Codice dei contratti, che testualmente recita:

“10. Responsabile delle procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

1. Per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, le amministrazioni aggiudicatrici nominano, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, un responsabile del procedimento, unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione.

2. Il responsabile del procedimento svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento previste dal presente codice, ivi compresi gli affidamenti in economia, e alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti, che non siano specificamente attribuiti ad altri organi o soggetti.

3. In particolare, il responsabile del procedimento, oltre ai compiti specificamente previsti da altre disposizioni del presente codice:

a) formula proposte e fornisce dati e informazioni al fine della predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi aggiornamenti annuali, nonché al fine della predisposizione di ogni altro atto di programmazione di contratti pubblici di servizi e di forniture, e della predisposizione dell'avviso di preinformazione;

b) cura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi;

c) cura il corretto e razionale svolgimento delle procedure;

d) segnala eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi nell'attuazione degli interventi;

e) accerta la libera disponibilità di aree e immobili necessari;

f) fornisce all'amministrazione aggiudicatrice i dati e le informazioni relativi alle principali fasi di svolgimento dell'attuazione dell'intervento, necessari per l'attività di coordinamento, indirizzo e controllo di sua competenza;

g) propone all'amministrazione aggiudicatrice la conclusione di un accordo di programma, ai sensi delle norme vigenti, quando si rende necessaria l'azione integrata e coordinata di diverse amministrazioni;

h) propone l'indizione, o, ove competente, indice la conferenza di servizi, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, quando sia necessario o utile per l'acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, permessi, licenze, nulla osta, assensi, comunque denominati.

4. Il regolamento individua gli eventuali altri compiti del responsabile del procedimento, coordinando con essi i compiti del direttore dell'esecuzione del contratto e del direttore dei lavori, nonché dei coordinatori in materia di salute e di sicurezza durante la progettazione e durante l'esecuzione, previsti dal decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494 e dalle altre norme vigenti.

5. Il responsabile del procedimento deve possedere titolo di studio e competenza adeguati in relazione ai compiti per cui è nominato. Per i lavori e i servizi attinenti all'ingegneria e all'architettura deve essere un tecnico. Per le amministrazioni aggiudicatrici deve essere un dipendente di ruolo.

6. Il regolamento determina i requisiti di professionalità richiesti al responsabile del procedimento; per i lavori determina l'importo massimo e la tipologia, per i quali il responsabile del procedimento può coincidere con il progettista. Le ipotesi di

coincidenza tra responsabile del procedimento e direttore dell'esecuzione del contratto sono stabilite dal regolamento, in conformità all'articolo 119.

7. Nel caso in cui l'organico delle amministrazioni aggiudicatrici presenti carenze accertate o in esso non sia compreso nessun soggetto in possesso della specifica professionalità necessaria per lo svolgimento dei compiti propri del responsabile del procedimento, secondo quanto attestato dal dirigente competente, i compiti di supporto all'attività del responsabile del procedimento possono essere affidati, con le procedure previste dal presente codice per l'affidamento di incarichi di servizi, ai soggetti aventi le specifiche competenze di carattere tecnico, economico - finanziario, amministrativo, organizzativo, e legale, che abbiano stipulato adeguata polizza assicurativa a copertura dei rischi professionali.

8. Il nominativo del responsabile del procedimento è indicato nel bando o avviso con cui si indice la gara per l'affidamento del contratto di lavori, servizi, forniture, ovvero, nelle procedure in cui non vi sia bando o avviso con cui si indice la gara, nell'invito a presentare un'offerta.

9. Le stazioni appaltanti che non sono pubbliche amministrazioni e enti pubblici, in conformità ai principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, individuano, secondo i propri ordinamenti, uno o più soggetti cui affidare i compiti propri del responsabile del procedimento, limitatamente al rispetto delle norme del presente codice alla cui osservanza sono tenuti."

Visti gli elaborati costituenti il progetto e ritenuti gli stessi meritevoli di approvazione;

Visto l'art. 93, comma 3 del codice dei contratti che testualmente recita:

«Art. 93 – Livelli della progettazione per gli appalti e per le concessioni di lavori.

3. Il progetto preliminare definisce le caratteristiche qualitative e funzionali dei lavori, il quadro delle esigenze da soddisfare e delle specifiche prestazioni da fornire e consiste in una relazione illustrativa delle ragioni della scelta della soluzione prospettata in base alla valutazione delle eventuali soluzioni possibili, anche con riferimento ai profili ambientali e all'utilizzo dei materiali provenienti dalle attività di riuso e riciclaggio, della sua fattibilità amministrativa e tecnica, accertata attraverso le indispensabili indagini di prima approssimazione, dei costi, da determinare in relazione ai benefici previsti, nonché in schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche dei lavori da realizzare; il progetto preliminare dovrà inoltre consentire l'avvio della procedura espropriativa».

Rilevato che il rassegnato progetto preliminare soddisfa pienamente le prescrizioni di cui alle norme prima richiamate;

Visti gli articoli 93, comma 6 e 253, comma 3, del codice dei contratti che testualmente recitano:

«Art. 93 – Livelli della progettazione per gli appalti e per le concessioni di lavori.

6. In relazione alle caratteristiche e all'importanza dell'opera, il regolamento, con riferimento alle categorie di lavori e alle tipologie di intervento e tenendo presenti le esigenze di gestione e di manutenzione, stabilisce criteri, contenuti e momenti di verifica tecnica dei vari livelli di progettazione».

«Art. 253 – Norme transitorie.

3. Per i lavori pubblici, fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 5, continuano ad applicarsi il decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, il decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34, e le altre disposizioni regolamentari vigenti che, in base al presente codice, dovranno essere contenute nel regolamento di cui all'articolo 5, nei limiti di compatibilità con il presente codice. Per i lavori pubblici, fino all'adozione del nuovo capitolato generale, continua ad applicarsi il decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, se richiamato nel bando».

Ritenuto di dovere dare corso alla prescritta nomina del responsabile del procedimento unico;
Visto che i commi 4 e 6 della norma prima riportate rimandano al regolamento la ulteriore disciplina della materia;

Atteso che il Sig. geom. Aceto Giuseppe, dipendente di ruolo di questa Comunità Montana, possiede i requisiti e la competenza professionale per essere nominato Responsabile del procedimento unico così come prevede l'art. 10, comma 5, del Codice dei contratti;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

Con votazione unanime

DELIBERA

1. **di nominare**, in relazione al disposto dell'articolo 10 del Codice dei contratti, il dipendente Sig: geom. Aceto Giuseppe responsabile del procedimento unico per l' appalto del servizio:

Progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di un impianto fotovoltaico in località Monti del Comune di Castellino del Biferno

2. **al medesimo** sono attribuite le funzioni previste dal riportato articolo 10 del Codice dei contratti limitando la competenza di cui alla lettera h) del comma 3 alla sola proposta di indizione della conferenza di servizi che è convocata con Decreto del Presidente;
3. **Di approvare**, il progetto preliminare redatto in data marzo 2007 dall'ing. Gianfranco Angeli costituito dai seguenti elaborati:

1) Relazione di calcolo;

2) Specifica tecnica di fornitura e posa impianto.

che prevede una spesa complessiva di Euro 2.471.040,00.

4. Dare atto che **la spesa trova puntuale finanziamento a seguito di variazione di bilancio in corso di esecuzione;**

Infine

LA GIUNTA

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

"4. Nel caso di urgenza le deliberazioni del consiglio o della giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti."

Con voto unanime,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Parere del responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49 1° comma d.lgs 267/2000:

Favorevole

Lì 12-03-07

Il Responsabile del Servizio
f.to Geom. Giuseppe ACETO

Parere del responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 1° comma d.lgs 267/2000:

Favorevole

Lì 12-03-07

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Antonio FRATANGELO

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to Avv. Giovanni FRATANGELO

Il Segretario Generale
f.to Dr. Giuseppe MURGOLO

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(ART. 125, 1° comma, del D. Lgs 18/08/2000, n. 267)

Prot. N. del 16-03-07

Si da atto che del presente provvedimento viene data comunicazione, in data odierna, giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio, ai Capigruppo Consiliari.

Ferrazzano li 16-03-07

Il Segretario Generale
f.to Dr. Giuseppe MURGOLO

La su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il giorno 16-03-2007 per rimanervi quindici consecutivi. (art. 124, comma 1, del TUEL n. 267/2000)

Ferrazzano li 16-03-2007

Il Responsabile del Servizio

Copia conforme all'originale

Ferrazzano li _____

Il Segretario Generale
Dr. Giuseppe MURGOLO

REGISTRO GENERALE N. _____

Si attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio della Comunità
è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio di ragioneria

Il 16-03-2007
Il 16-03-2007

Ferrazzano li _____

Il Segretario Generale
f.to Dr. Giuseppe MURGOLO
